

L'Europa di fronte alla Rivoluzione americana

La lotta per l'indipendenza delle colonie inglesi del Nordamerica **appassionò l'opinione pubblica europea**, formatasi sugli ideali dell'Illuminismo. Essa vide nella vittoria di quel giovane popolo la realizzazione pratica degli **ideali di libertà, uguaglianza e giustizia** elaborati dai teorici illuministi.

I fatti avevano dimostrato che un **potere ingiusto** poteva essere rovesciato, che la **società** poteva essere **cambiata e plasmata su nuovi valori e ideali**. Tutto ciò si era compiuto in America. Poteva accadere anche in Europa? La risposta sarebbe presto giunta: la Rivoluzione francese era alle porte.

OPINIONE PUBBLICA

È l'insieme delle convinzioni che prevalgono nella maggioranza della popolazione e che dunque costituisce il modo più diffuso di pensare. L'opinione pubblica cominciò ad avere una propria importanza a partire dall'Età moderna, quando si formò nel popolo la coscienza del proprio ruolo politico.

Verso nuove frontiere

Gli anni e i decenni immediatamente successivi all'indipendenza degli Stati Uniti furono segnati soprattutto da due fenomeni: l'**espansione territoriale** verso ovest e verso sud e un tumultuoso e intenso **sviluppo economico e tecnologico**.

Quanto all'**espansione geografica**, le prime acquisizioni territoriali, nel 1783, riguardarono le **aree cedute dagli Inglesi**; nel 1803 gli Stati Uniti acquisirono dalla Francia la **Louisiana** e nel 1819 la **Florida** dalla Spagna. Per raggiungere la massima espansione, gli Stati Uniti dovranno attendere la metà dell'Ottocento: in pochi decenni diventeranno uno dei Paesi più estesi del mondo.

La progressiva **colonizzazione** e il conseguente **sfruttamento** dei nuovi territori fu sostenuto dall'**immigrazione di Europei**, che a partire dai primi anni dell'Ottocento iniziarono ad affluire sempre più numerosi negli Stati Uniti per realizzare il grande "sogno americano".

Le conseguenze dell'espansione degli Stati Uniti si rivelarono, invece, **drammatiche** per le numerose tribù di **Indiani**, che si videro sottrarre le terre abitate da millenni (vedi pag. 245).

Uno dei grandi simboli degli Stati Uniti, il Campidoglio (iniziato nel 1792), voluto dallo stesso Washington in stile neoclassico per imitare Roma antica.



PER RICORDARE

- Come reagì l'opinione pubblica europea di fronte alla Rivoluzione americana?
- Che cosa avevano dimostrato i coloni?

PER RICORDARE

- Quali fenomeni segnarono la storia degli Stati Uniti nei decenni successivi all'indipendenza?
- Quali furono le prime acquisizioni territoriali?
- Che cosa contribuì alla colonizzazione e allo sfruttamento dei nuovi territori?
- Quale conseguenza ebbe l'espansionismo del nuovo Stato per gli Indiani che abitavano il continente nordamericano?

Un travolgente sviluppo economico

Sul **fronte economico**, gli Stati Uniti accolsero immediatamente tutte le novità della Rivoluzione industriale inglese, aggiungendovi il proprio specifico spirito di **iniziativa imprenditoriale** e le grandi **ricchezze naturali e minerarie** dei loro territori. Lo sviluppo dell'economia progredì, quindi, fin da subito, accompagnato da un notevole impiego di **nuovi mezzi tecnologici**.

Dopo la nascita del nuovo Stato, però, si posero immediatamente due **problemi** destinati ad avere grandi ripercussioni nella storia successiva degli Stati Uniti: il **contrasto degli interessi economici** tra gli **Stati del Nord** e quelli del **Sud** e il problema degli **schiaivi africani** utilizzati come manodopera nelle piantagioni.

Se infatti le colonie del Nord fondarono la propria ricchezza soprattutto sull'industria, quelle del **Sud** rimasero legate a un'economia di tipo **agricolo**, basata sull'impiego di **schiaivi**. Era perciò naturale che qualsiasi proposta di abolizione della schiavitù (proveniente dagli Stati del Nord e del Centro), peraltro in sintonia con i principi espressi nella *Costituzione*, si scontrasse con i **forti interessi economici** dei proprietari delle piantagioni, che detenevano il potere negli Stati del Sud. Il contrasto si acui a tal punto da provocare una **violenta guerra civile** (vedi pag. 246), mentre il problema degli schiaivi e della discriminazione contro i cittadini di pelle nera sarà destinato a trascinarsi ancora per molti anni.

Schiaivi ben rivestiti in attesa della vendita. Dipinto del pittore inglese Eyre Crowe (1861).

PER RICORDARE

- A che cosa fu dovuto lo sviluppo economico degli Stati Uniti?
- Quali problemi si posero subito dopo la nascita degli Stati Uniti?
- Perché gli Stati del Sud non intendevano accettare l'abolizione della schiavitù? Perché gli Stati del Nord e del Centro intendevano promuoverla?



La Statua della Libertà

Storia di un dono dei Francesi

La gigantesca *Statua della Libertà* che da ormai più di un secolo troneggia nella baia di New York, davanti ai grattacieli di Manhattan, ha una storia singolare. Innanzitutto, il suo nome ufficiale è *La Libertà che illumina il mondo*; è stata progettata e costruita in Francia e donata dallo Stato francese agli Stati Uniti, dove venne innalzata nel 1886, nel **centenario della Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti**.

Il progetto della statua nacque nel 1865, su idea di **Frédéric-Auguste Bartholdi**, uno scultore francese nato in Alsazia nel 1834.

Egli fu il vero protagonista della **colossale impresa**: con l'aiuto di un gruppo di patrioti francesi organizzò la raccolta dei fondi necessari, seguì tutti i lavori di progettazione e di elaborazione della statua, avvenuta nelle officine Gaget; affidò all'ingegnere A. Gustave Eiffel il compito di costruirla l'armatura di sostegno. La costruzione della statua terminò nel 1884. Smontata in vari pezzi, fu spedita in 241 casse a New York, dove arrivò il 17 giugno 1885. Durante l'estate del 1886 fu ricostruita nel porto di New York (nella piccola isola di Bedloe's Island, ribattezzata, nel 1956, Liberty Island), sul piedistallo che era stato costruito con fondi raccolti negli Stati Uniti. Fu inaugurata nell'ottobre 1886 dal presidente Grover Cleveland (1837-1908).

La Statua della Libertà
in costruzione a Parigi.



La luce della **torcia** attuale è alimentata da 13 000 watt. La torcia originale è stata sostituita ed è ora collocata nel Museo interno alla statua.

Il **rivestimento esterno** è composto da 310 lastre di rame spesse 3 millimetri, fissate alla struttura interna da 12 000 bulloni.

In **altezza** misura 67 metri; il piedistallo è alto 26 metri e poggia su fondamenta profonde 16 metri; l'altezza complessiva tra statua e piedistallo è di 93 metri.

Il **naso** del volto è lungo 1 metro; le **braccia** sono lunghe 14 metri; le **dita dei piedi** sono lunghe 46 centimetri.

La statua da sola ha un **peso** di 225 tonnellate.

